

IN BREVE n. 021-2018
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

CONTRATTO DI MAIO/SALVINI

Mala tempora currunt Vedi pagina 33 e 48.

Parlando con un giovane:

... chi me lo fa fare di mettere via dei soldi nella previdenza complementare per aver una pensione più alta ... tanto a chi non ha mai lavorato (o ha lavorato e continuerà a lavorare in nero) gli danno ogni sussidio, un assegno di cittadinanza o di finta pensione ... mentre se ti sei sbattuto a lavorare notte giorno ti ammazzano di tasse e ti tolgono una fetta della tua pensione per una supposta equità. ... e qui mi viene in mente quando tanti, tanti anni fa mia nonna mettendo via i bollini ogni settimana si era fatta una pensione volontaria essendo casalinga, ma il bello è che prendeva un assegno inferiore rispetto a quello di chi non aveva mai versato il becco di un quattrino e si è trovato invece con una pensione sociale ben superiore !

Cari amici, cari pensionati leggete e meditate e al politico vorrei dire: attenzione, noi siamo adesso quello che tra qualche anno sarete anche voi e allora cosa direte?

Io dico loro: basta fare una politica del morde e fuggi, costruite anche il domani e cercate i soldi non spremendo il povero pensionato o il lavoratore, quelli che si sono sempre smazzati giorno e notte, domenica e festivi compresi! Cercate di non sciupare, non fate e non permettete di fare spese superflue, non clientelismi, cercate i soldi nell'evasione fiscale, nel bloccare il lavoro in nero e create una cultura sana nei giovani con esempi che tengano ben presente i dogmi del dovere, ma anche quelli dei diritti acquisiti. Se si pretende dai cittadini l'osservanza dei doveri, bisogna anche rispettare i loro diritti e non manipolarli e calpestarli con la scusa della ragion di Stato.

ALLEGATO A PARTE - Contratto Di Maio/Salvini (documento 116)

AGENZIA DELLE ENTRATE - MODELLO 730 NON PRECOMPILATO

Domanda

È obbligatorio utilizzare il modello 730 precompilato?

Risponde G. Napolitano

Dallo scorso 16 aprile, l'Agenzia delle entrate ha messo a disposizione dei cittadini la dichiarazione dei redditi precompilata. Tuttavia, il contribuente per il quale è stato predisposto il modello 730 precompilato non è obbligato a utilizzarlo: è possibile, infatti, presentare la dichiarazione dei redditi

con le modalità ordinarie. Per ulteriori informazioni, si rinvia alle **Istruzioni** per la compilazione del 730/2018.

NUMISMATICA ITALIANA - NUOVO CONIO

5€ Ag Proof-900° Anniversario consacrazione Duomo di Pisa

Moneta in argento Proof

Peso 18g

Diametro 32mm

Purezza 925/1000

In confezione originale Zecca Italiana.

Prezzo € 56,00

BONUS BEBE' UNA TANTUM

Anche la Corte d'Appello di Milano conferma che il premio alla nascita deve essere erogato anche alle mamme straniere con regolare permesso di soggiorno. Dopo l'ordinanza del tribunale di Milano, che si è pronunciata a dicembre scorso su un ricorso promosso da Asgi, Apn e Fondazione Piccini, la sentenza della Corte d'appello del capoluogo lombardo numero 617 del 15 Maggio 2018 conferma l'orientamento espresso dal Tribunale di primo grado.

CUMULO MOLTA LENTEZZA

Le pensioni col cumulo hanno avuto il via, ma le pratiche procedono con grande lentezza ... il nodo principale l'Inps per i calcoli e i controlli. La Casse privatizzate sono abbastanza avanti, ma l'Inps è troppo lento.nell'espletamento delle procedure....

IL 17 LUGLIO LA PROVA PER L'ACCESSO ALLE SPECIALITA' DI MEDICINA

Pubblicato dal Miur il bando per l'accesso alle scuole di Medicina. L'esame il 17 luglio. Posti disponibili 6.200, 95 in più rispetto lo scorso anno. Vanno aggiunti quelli finanziati dalle Regioni: lo scorso anno 499, e da enti pubblici o privati: nel 2017 sono stati 72.

Iscrizioni dal 25 maggio al 5 giugno.

La prova d'esame si svolge in modalità informatica. E' la stessa su tutto il territorio nazionale e consiste in una prova scritta che prevede la soluzione, in 3 ore e 30 minuti, di 140 quesiti a risposta multipla, ciascuno con cinque possibili risposte. I quesiti riguardano argomenti caratterizzanti il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e argomenti legati ai settori scientifico disciplinari di riferimento delle diverse tipologie di scuola.

Il punteggio complessivo attribuito, massimo 147 punti, è stabilito in relazione ai titoli (massimo 7

punti) e al punteggio conseguito nella prova (massimo 140 punti). Il punteggio relativo ai titoli: voto di laurea (massimo 2 punti), curriculum (massimo 3 punti), altri titoli (massimo 2 punti).

VEDI BANDO e DOCUMENTI ALLEGATI IN

http://www.miur.gov.it/web/guest/normativa/-/asset_publisher/WIOs09toYlrf/content/bando-di-ammissione-dei-medici-alle-scuole-di-specializzazione-di-area-sanitaria-a-a-2017-2018?inheritRedirect=false&redirect=http%3A//

PRIVACY - TUTTE LE NOVITA' DEL GDPR PER MEDICI E OSPEDALI SPIEGATE DAL DIRETTORE DELLA FNOMCeO DE PASCALE dal sito della Fnomceo

Dalla nomina del Data Protection Officer alla valutazione del rischio, ecco cosa fare per adeguarsi alla nuova normativa sul trattamento dei dati personali che entrerà in vigore il prossimo 25 maggio di *Giulia Cavalcanti - Sanità Informazione*

È «la novità più devastante del 2018». Così il **Direttore Generale della FNOMCeO Enrico De Pascale** definisce l'entrata in vigore del nuovo **Regolamento europeo sulla Privacy (o GDPR)**, che sostituisce integralmente la normativa nazionale in tema di trattamento dei dati personali. Dal prossimo 25 maggio, infatti, sono diverse le novità che verranno introdotte e che riguarderanno anche strutture ospedaliere e medici, che ovviamente trattano dei dati particolarmente sensibili. Ed è proprio il dottore De Pascale ad illustrarle ai nostri microfoni.

«L'applicazione del nuovo Regolamento può essere assai fastidiosa e onerosa. In alcuni casi, infatti, prevede la **nomina del cosiddetto DPO, o Data Protection Officer**, che è una persona fisica responsabile della protezione dei dati». Il DPO, infatti, è una figura che aiuta lo studio a conformarsi alle nuove regole e che funge da intermediario tra il professionista e l'autorità di controllo.

Ma chi è tenuto alla nomina del DPO? «Sicuramente le strutture ospedaliere – risponde De Pascale -. La figura del DPO è infatti prevista se si tratta il dato “in larga scala”. Ma in alcuni casi anche gli studi medici dovranno nominare un *Data Protection Officer*: se un singolo professionista è infatti inserito in una **forma complessa di aggregazione**, soprattutto di natura contrattuale, come **reti o gruppi**, vedrà i dati dei colleghi, perché altrimenti non avrebbe avuto motivo di entrare a far parte di una struttura di questo genere. In questo caso, quindi, si potrebbe parlare di dato “in larga scala”».

Discorso a parte meritano invece **i singoli medici che lavorano in uno studio**, come ad esempio i medici di famiglia: secondo il Regolamento, infatti, gli studi medici, odontoiatrici e professionali con un solo titolare del trattamento dei dati personali dei pazienti non trattano dati su larga scala, e **non sono quindi obbligati a nominare un DPO**. «È questa – commenta De Pascale – l'interpretazione che sta passando in questo momento».

Anche il singolo medico di medicina generale, tuttavia, è tenuto a fare il cosiddetto **risk assessment**: «Tutte le strutture e i singoli professionisti che trattano dati sensibili – spiega il Direttore FNOMCeO – devono **valutare i rischi rispetto alla protezione dei dati gestiti**». Il titolare dei dati deve infatti eseguire un'attenta valutazione dell'impatto che i trattamenti che intende svolgere sono in grado di produrre. Dovrà quindi descrivere i trattamenti previsti e le finalità del trattamento; valutare la necessità e la proporzionalità dei trattamenti in relazione alle finalità; valutare i rischi per i diritti e le libertà degli interessati; elencare le misure previste per

affrontare i rischi, specificando le garanzie, le misure di sicurezza e i meccanismi adottati per garantire la protezione dei dati personali e dimostrare il rispetto del Regolamento.

Va sottolineato, infine, che il Regolamento è una fonte comunitaria diretta, per cui «tutte le **ipotesi di slittamento o di rinvio sono assolutamente impraticabili**», specifica De Pascale. «D'altro canto si tratta di un Regolamento del 2016, quindi teoricamente tutti avrebbero avuto due anni di tempo per mettersi in regola. Di fatto così non è stato, e adesso stiamo assistendo ad una frenesia da comprensione e da applicazione che, quando ci sono temi e novità di questo genere, si verifica spesso in Italia», conclude.

Autore: Redazione

ENPAM - PUBBLICATO IL BANDO PER SUSSIDI A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ' ANNO 2018

Pubblicato il bando per l'anno 2018 per la concessione dei sussidi a sostegno della genitorialità agli iscritti alla Fondazione ENPAM.

Presentazione della domanda entro le ore 12 del 27 luglio 2018 (le domande pervenute prima della data di pubblicazione del Bando e/o oltre il termine di scadenza per la presentazione delle domande e comunque al di fuori della procedura informatizzata indicata, non sono prese in considerazione e non vengono processate).

I sussidi previsti dal Bando sono riservati alle madri iscritte all'ENPAM. In particolare, può presentare domanda anche il padre (iscritto all'ENPAM) in caso di morte o grave infermità della madre (anche non iscritta all'ENPAM), abbandono della stessa o affidamento esclusivo del bambino o minore al padre.

I sussidi sono concessi una sola volta per ogni figlio e non sono compatibili con analoghi sussidi, indennità o trattamenti economici fruibili attraverso diverse gestioni previdenziali, o garantite da altre leggi o contratti.

Attenzione: la tutela alla genitorialità è prevista anche per le studentesse e gli studenti al 5° e 6° anno del corso di Medicina o di Odontoiatria purchè iscritti all'ENPAM in quanto equiparate/ti agli iscritti ordinari.

**ALLEGATO A PARTE - ENPAM Regolamento genitorialità (documento 117)
Bando sussidi 2018 (documento 118)**

VEDI ANCHE

<https://www.enpam.it/assistenza/bando-sussidi-di-maternita>

CONGEDO DI MATERNITÀ E PARENTALE UTILE PER LA NASPI

Il congedo di maternità e il congedo parentale sono utili ai fini della naspi se sono intervenuti all'interno del rapporto di lavoro. Sono quindi conteggiati ai fini delle 13 settimane necessarie per il conseguimento del diritto all'indennità contro la disoccupazione.

Ai fini del perfezionamento del requisito delle 13 settimane di contribuzione contro la disoccupazione nei quattro anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione si considerano utili i contributi figurativi accreditati per maternità obbligatoria se all'inizio dell'astensione risulta già versata o dovuta contribuzione contro la disoccupazione.

Tale principio non si estende all'altra condizione richiesta per accedere alla Naspi, cioè la presenza di almeno 30 giorni di lavoro effettivo nei 12 mesi precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione

ALLEGATO A PARTE - INPS Messaggio n. 710 del 15.02.2018 (documento 119)

PRIVACY PER MMG E PEDIATRI SINGOLI e IN GRUPPO - NOTE DELL'AVV.PAOLA FERRARI

Risposte applicative agli interrogativi sulle nuove norme della privacy per i Medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta nel lavoro dell'avv.Paola Ferrari (vedi allegato).

ALLEGATO A PARTE - 2018 Privacy testo per Mmg e pediatri singoli e in gruppo (documento 120)

BONUS BEBÈ, IN ARRIVO 1500 EURO da Enpam Previdenza n,19 del 23.05.2018 a cura di Laura Montorselli

Con la cicogna torna il bonus bebè Enpam per il 2018.

Anche quest'anno le dottoresse neo mamme potranno chiedere alla Fondazione un assegno di 1500 euro per le spese del primo anno di vita del bambino o dell'ingresso del minore in famiglia in caso di adozione o affidamento. Nelle spese sono comprese anche quelle di nido e babysitter.

Il sussidio bambino, che si aggiunge all'indennità di maternità, può essere chiesto una sola volta per ciascun figlio ed è vincolato a una soglia di reddito (reddito lordo annuo medio degli ultimi tre anni, di qualsiasi natura e dell'intero nucleo familiare non superiore a 8 volte il trattamento minimo Inps).

Si può fare richiesta per tutti i bambini nati dall'1 gennaio 2017 al 27 luglio 2018.

STUDENTESSA MAMMA

Il bando di quest'anno contiene un'importante novità. Viene infatti introdotta la tutela della genitorialità anche per le studentesse del quinto e sesto anno di medicina e odontoiatria che hanno scelto di iscriversi all'Enpam.

Oltre al bonus bebè alle stesse condizioni spiegate sopra, per la maternità le laureande potranno chiedere alla Fondazione un sussidio di circa 5mila euro.

“La tutela della genitorialità – ha commentato il presidente Alberto Oliveti – racchiude il senso del welfare allargato che la Fondazione sta perseguendo in questi anni. Vogliamo infatti sostenere i professionisti e i futuri medici andando a intercettare, fin dal momento del percorso formativo, i loro bisogni perché non diventino motivo di fragilità”.

Gli eventi tutelati (nascita, adozione o affidamento e interruzione di gravidanza dal terzo mese) devono essersi verificati dal 13 settembre 2017, data in cui si sono aperte le iscrizioni all'Enpam per gli studenti universitari, e fino alla data di scadenza del bando.

Per avere diritto all'importo integrale del sussidio è necessario che la studentessa si sia iscritta all'Enpam prima di essere diventata mamma.

FARE DOMANDA

Il bando si chiuderà alle ore 12 del 27 luglio 2018.

Si potrà fare domanda solo online direttamente dall'area riservata del sito.

“LAVORATRICE MADRE MEDICO”, NOVITÀ ANCHE PER I PAPÀ da Enpam Previdenza n. 19 del 23.05.2018 a cura di Maria Chiare Furlò



Congedi parentali obbligatori di quattro giorni (più uno facoltativo da concordare in alternativa all'assenza obbligatoria della madre) per i padri che lavorano nel settore privato.

Questa una delle novità del testo “Lavoratrice madre medico” appena aggiornato dall'autore Marco Perelli Ercolini. La pubblicazione si pone l'obiettivo di spiegare e mettere insieme le varie norme e le ultime interpretazioni attuative.

Nel volume sono riportate anche le previsioni di tutela della maternità per le studentesse del 5° e 6° anno di medicina iscritte all'Enpam.

Il testo si concentra sugli aspetti legislativi che riguardano la lavoratrice madre, dai diritti connessi al trattamento economico ai congedi, fino alle questioni particolari come i permessi per allattamento e malattia o le agevolazioni in caso di adozione o figli disabili.

Un particolare approfondimento viene dedicato, infine, al risvolto previdenziale e pensionistico della maternità. Completano il tutto la raccolta delle leggi e delle circolari principali e il glossario della terminologia utilizzata.

Per consultare la pubblicazione basta collegarsi all'indirizzo www.enpam.it/biblioteca

Chi avesse difficoltà può richiederne una copia in cd-rom alla Direzione generale dell'Enpam (tel. 06 48294 344 - email direzione@enpam.it)

Leggi anche

Lavoratrice Madre Medico

<https://www.enpam.it/wp-content/repository/universaliamedialemultimediale/LMM/index.htm>

TUTELE ENPAM STUDENTESSE UNIVERSITARIE 5° e 6° ANNO

Con l'approvazione dei Ministeri vigilanti delle modifiche del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale (nota prot.10516 del 13 settembre 2017) gli studenti universitari del 5° e 6° anno del corso di Medicina e Chirurgia o di Odontoiatria possono iscriversi al Fondo di Previdenza Generale - Quota A dell'Enpam. Con tale iscrizione vengono equiparati agli iscritti ordinari, maturando tutte le tutele previste dal Fondo: maturazione di anni di anzianità contributiva ai fini previdenziali; tutela in caso di maternità; immediata tutela in caso di invalidità assoluta e permanente o morte prematura (pensione di circa 15mila euro annui, senza requisiti minimi di iscrizione); sussidi straordinari (per eventi imprevisi o per particolari stati di bisogno, per interventi chirurgici o cure non a carico del Ssn); sussidi in caso di calamità naturali (per danni a cose mobili o immobili, per ricostruzione); accesso a mutui e prestiti erogati con capitali Enpam.

Regolamento del Fondo di Previdenza Generale

Articolo 1

2. Ai sensi dell'art. 1, comma 253 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208, gli iscritti ai corsi di laurea in medicina e chirurgia e in odontoiatria, a partire dal quinto anno di corso e sino all'iscrizione nel relativo albo professionale, possono richiedere l'iscrizione alla "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale.

Ai fini del presente Regolamento, tali iscritti sono equiparati agli iscritti ordinari.

In particolare, anche con riferimento all'art. 70 del Dlgs.151/2001, le studentesse (in casi particolare anche gli studenti padri: caso di morte o grave infermità della madre anche se non iscritta all'ENPAM, in caso di abbandono da parte della stessa o affidamento esclusivo del bambino o minore al padre) hanno diritto ai trattamenti economici per la genitorialità (art.10 c.2 Regolamento genitorialità) e per la maternità (art.10 c.3 Regolamento genitorialità), quest'ultimo sotto forma di un sussidio assistenziale pari all'indennità minima di maternità per i 5 mesi corrispondenti alla astensione obbligatoria della madre (due mesi prima e tre mesi dopo il parto) in caso di parto. Sono anche previsti sussidi per l'adozione, l'affidamento, l'interruzione della gravidanza spontanea o volontaria il cui importo è pari alla indennità minima prevista per ciascuna fattispecie e precisamente 5 mesi per adozioni nazionali o internazionali, tre mesi per l'affidamento, aborto dal 3° al 6° mese una mensilità e dopo il 6° mese prestazione intera.

I sussidi per la tutela della genitorialità sono concessi una sola volta per ogni figlio e non sono compatibili con analoghi sussidi, indennità o trattamenti economici fruibili attraverso diverse gestioni previdenziali, o garantite da altre leggi o contratti.

Le modalità, i termini ed i limiti per la fruizione dei sussidi sono deliberati annualmente dal Consiglio di Amministrazione dell'ENPAM.

VEDI IN

<https://www.enpam.it/wp-content/repository/universaliamedia/LMM/4.htm#452>

INPS - ASPETTATIVA DIPENDENTI CON CARICHE ELETTIVE da Dpl Mo
fonte: Inps

L'INPS colla circolare n. 72 del 23 maggio 2018, acquisito il parere del Ministero del lavoro, fornisce i chiarimenti in ordine all'applicazione, per gli iscritti a tutte le gestioni INPS (sia pubbliche che private), dell'articolo 38 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, nei casi di abrogazione e/o rinuncia al vitalizio o alle prestazioni pensionistiche regionali destinate ai consiglieri, nei casi di restituzione della contribuzione regionale, e di sostituzione dei vitalizi con nuove prestazioni a carattere pensionistico.

L'Istituto evidenzia, inoltre, l'applicabilità della disciplina di carattere generale anche ai docenti universitari.

Infine, l'Inps, per gli iscritti alla Gestione Pubblica le indicazioni per il versamento della quota di contribuzione relativa alla cassa pensionistica a carico dell'iscritto e per gli iscritti alla Gestione credito e alla Gestione ex ENPDEP le nuove indicazioni per il versamento dell'intera contribuzione da parte del datore di lavoro, ferma restando la rivalsa di quest'ultimo per la quota a carico del dipendente.

ALLEGATO A PARTE - INPS Circolare n. 72 del 23.05.2018 (documento 121)

MATERNITA' - PARITA' TRA GENITORI ADOTTIVI

Piena parità tra genitori adottivi, professionisti, sul godimento dell'indennità di maternità. Se la madre adottiva rinuncia, il papà adottivo ha diritto al riconoscimento dell'indennità di maternità.

**ALLEGATO A PARTE - CORTE COST. Sentenza n. 105 dell' 11.04.2018
(documento 122)**

LEGITTIMI I TAGLI ALLE PENSIONI ANTICIPATE DELLA LEGGE FORNERO

E' legittima la penalizzazione della legge Fornero nei prepensionamenti.

Secondo la Consulta non viola i principi costituzionali il fatto che sia stata disapplicata dal 1 gennaio 2016 senza effetti retroattivi sui ratei di pensione erogati fino al 31 dicembre 2015 (dall'anno 2012).

**ALLEGATO A PARTE - CORTE COST. Sentenza n. 104 dell' 21.03.2018
(documento 123)**

AGENZIA DELLE ENTRATE - REDDITI DA ATTIVITA' OCCASIONALE

Domanda

In quale rigo del 730/2018 deve essere indicata una provvigione corrisposta per prestazioni occasionali?

Risponde G. Napolitano

I redditi derivanti da attività occasionale (commerciale o di lavoro autonomo) o da obblighi di fare, non fare e permettere, devono essere indicati nel quadro D (Altri redditi), rigo D5, del modello 730. Nella colonna 1 bisogna indicare il tipo di reddito contraddistinto dai seguenti codici: "1" (*redditi derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente*); "2" (*redditi derivanti da attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente*); "3" (*redditi derivanti dall'assunzione di obblighi di fare, non fare o permettere*); "4" (*redditi derivanti dall'attività di noleggio occasionale di imbarcazioni e navi da diporto assoggettati a imposta sostitutiva del 20%*). Nella colonna 2 va indicato il reddito lordo percepito nel 2017. Nella colonna 3, invece, vanno riportate le spese inerenti la produzione dei redditi. Infine, nella colonna 4 deve essere inserito l'importo delle ritenute d'acconto subite. Per ulteriori informazioni, si rimanda alle **Istruzioni** per la compilazione del modello 730/2018.